

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.



Bollettino Valanghe nr. 142- emesso dal 6° rgt alpino

alle ore 14:00 del 28/04/2024

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

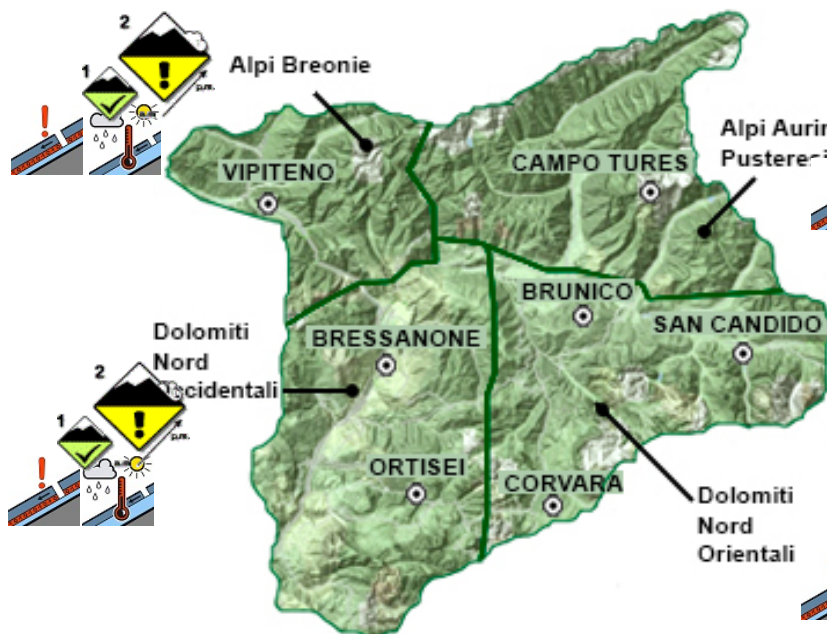


PREVISIONE (1) per il giorno 29/04/2024

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole













PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve umida-bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, è presente poca neve. In quota, invece, gli spessori sono variabili dagli 80cm ai 110cm di media. Nelle zone di cresta da segnalare la presenza di estese zone erose. Al di sopra del limite del bosco, gli strati superficiali di neve a debole coesione poggiano su un manto nevoso consolidato, costituito da una spessa crosta da rigelo; localmente la neve si è depositata su terreno privo di copertura nevosa. Tra il vecchio e il nuovo manto nevoso, si è sviluppato in alcuni punti (principalmente pendii ripidi ombreggiati) uno strato debole di cristalli sfaccettati; ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco. In alta quota, da valutare ancora con attenzione gli accumuli creati dal vento forte proveniente da sud. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, si umidificherà lo strato superficiale del manto nevoso e saranno possibili, durante il corso della giornata, scaricamenti di neve superficiale a debole coesione.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo soleggiato su tutto il settore. Le temperature saranno in aumento, con quota dello zero termico a circa 3000m. I venti in quota spireranno moderati da sud. Il pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2) su tutto il settore, al di sopra del limite del bosco. Nella parte superficiale del manto nevoso, tra manto vecchio e nuovo si è creata un'interfaccia debole che, se sollecitata può distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di alcuni
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

						appassionati di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Durante il corso della giornata con l'aumento delle temperature anche il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà progressivamente. Principalmente sui pendii rocciosi soleggiati, sono previste valanghe bagnate di dimensioni medio-piccole. Ciò anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Prestare ancora attenzione, in quota, agli accumuli di neve ventata che risultano ancora instabili. Il rialzo termico previsto, aiuterà a stabilizzare questi ultimi. Fare comunque attenzione alle classiche localizzazioni sottovento, alle conche, ai canali, alle zone di cresta o cambio di pendenza. Da non sottovalutare la presenza di lisce croste superficiali che potrebbero portare a scivolamenti e cadute: queste localmente potrebbero risultare di difficile individuazione in quanto ricoperte. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose.
ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					